

N. 6 – Novembre 2018/November 2018

Come di consueto, al termine di ogni anno, il **Centro Studi Erbario Tropicale (CSET)** dell'Università di Firenze riferisce sulle attività svolte nel corso dell'anno ormai giunto quasi a termine.

Il 2018 è stato un anno caratterizzato da attività di ricerca, collaborazioni e di gestione dei beni culturali in esso presenti molto proficuo, come di seguito illustrato nei rispettivi dettagli. Inoltre, il 2018 è stato l'anno in cui si è giunti dopo 6 anni, dal 2012 al 2018, al cambio di guardia tra il Presidente Riccardo M. Baldini e il suo successore **Alessio Papini**, che sarà in carica nel periodo 2018-2022.

As usual at the end of each year, the **Centro Studi Erbario Tropicale (CSET)** of the University of Florence reports on its yearly activity for 2018.

2018 was characterized by successful research, synergies and cultural resources management, as shown below. Moreover, in 2018 the CSET Direction changed: after six years - two mandates - since 2012, Riccardo M. Baldini let the charge of CSET President to **Alessio Papini**, who is supposed to be in charge till 2022.



Portlandia coccinea Sw. (Rubiaceae) e il camaleonte/ and the chameleon *Anolis carolinensis* Voigt, 1832 (Squamata, Dactyloidae); Photo A. Simon (Fairchild Tropical Botanic Garden, Miami, FL, USA)

Sei anni di duro lavoro, ma ne è valsa la pena/ Six years hard work, but it was worth it

Con la Delibera Rettorale del 15 Ottobre 2018 è terminata la mia esperienza di Presidente del Centro Studi Erbario Tropicale iniziata nel 2012. Sono stati 6 anni di sfide continue che hanno visto il sottoscritto impegnato su vari fronti di azione con il fine di migliorare e rendere sempre più attivo e funzionale il CSET, ovvero l'ex Erbario Tropicale di Firenze. Le principali direzioni di intervento hanno visto non solo il restauro dei locali in varie loro parti, ma anche il potenziamento del personale, il miglioramento della strumentazione informatica, la catalogazione on-line dei materiali nel sistema *JACQ*, lo sviluppo editoriale e librario, la collaborazione con la rivista *Webbia*, l'attività internazionale, la sinergia dipartimentale a seguito della afferenza del CSET al Dipartimento di Biologia dal 2013, oltre alla realizzazione di eventi, quali tre simposi internazionali (2014, 2016 e 2017). Non voglio dimenticare lo stimolo dato dal CSET alla didattica delle Scienze Naturali, oltre ai numerosi tirocinanti formati presso di noi, avendo stimolato loro la passione per la Botanica Sistematica e Tropicale. Posso affermare di aver ottenuto dei risultati degni di considerazione, ma anche, purtroppo, di aver avuto delle perdite tra coloro che resero possibile il CSET prima del mio directorato. Mi riferisco alla perdita del Funzionario Tecnico Marcello Tardelli, che ci ha lasciati da poco più di un anno e che, per molti anni, ha ricoperto il ruolo di Curatore dell'Erbario Tropicale CSET.

Devo ricordare che, quando ci si trova a dirigere una struttura, giunge sempre il momento di prendere in prima persona decisioni, ovvero fare scelte strategiche, che possono anche portare a incomprensioni e contrasti: ciò si è verificato puntualmente, ma per il bene della struttura accademica. Di ciò mi assumo la piena responsabilità e, visti i risultati positivi, ripercorrei le stesse decisioni prese.

Uno speciale ringraziamento va alle Autorità Accademiche che hanno permesso l'acquisizione nel 2015 di un posto di Tecnico D1 a tempo pieno permettendo al CSET di progredire e potenziare il suo ruolo di struttura scientifica parte di un Istituzione di Eccellenza, quale il Dipartimento di Biologia. Inoltre desidero ringraziare i Direttori del Dipartimento di Biologia, Felicita Scapini, Marco Bazzicalupo e David Caramelli, avvicinandosi nel periodo 2012-2018, per la collaborazione e il puntuale ascolto ogni volta il CSET si è relazionato con loro. Infine, desidero ringraziare il Prof. Mauro Raffaelli, che mi ha lasciato il testimone nel 2011, con l'onore, ma anche l'onere di un compito più grande di me.

Lascio il CSET alla competenza del collega Alessio Papini, Professore Associato di Botanica del nostro Ateneo, sicuro di un suo operato eccellente e proficuo, insieme alla Curatrice, Dr.ssa Lia Pignotti, strenua conservatrice dei beni culturali ospitati nel CSET, oltre che al nuovo Comitato di Gestione a cui io stesso continuerò a dare il mio contributo.

Buon lavoro a tutti!
Riccardo M. Baldini

Through the Dean Resolution of 15th October 2018, my experience as CSET President – started in 2012 – ended. Six years of challenges and full involvement with the aim of improving the CSET, the former Tropical Herbarium of Florence. The main interventions undertaken concerned the following issues: a partial restoration of the rooms; personnel enhancement; improvement of IT equipment; a start of on-line archiving of herbarium specimens into the system *JACQ*; increment of the CSET library; synergy with the journal *Webbia*; synergy with the Biology Department of the University of Florence after the inclusion of CSET into the latter in 2012; stimulation of international activity and cultural exchange, catalysed by the set-up of three international Symposia in 2014, 2016, and 2017.

I would like to mention the incentive given by the CSET to the teaching of Natural Sciences: many students made their apprenticeship at CSET stimulated by my classes in Systematic and Tropical Botany.

As a whole I can say I got considerable results, but I also experienced losses among those who made the CSET possible before my management: Marcello Tardelli, for many years working as curator of the CSET, passed away about one year ago.

I must remind that managing an institution also means that sometimes decisions have to be made, that can bring to misunderstanding and arguments. That happened, but for the benefit of the academic institution. I take on my own responsibilities on this regard: I would come to the same decisions now.

A special thank is due to the academic authorities, who permitted the appointment in 2015 of a full-time graduate technician allowing the CSET to improve and enhance its scientific role within the Department of Biology, the latter acknowledged in 2018 among the excellent academic institutions in Italy by ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca).

I would like to thank the Directors of the Biology Department Felicità Scapini, Marco Bazzicalupo and David Caramelli, come in succession from 2012 to 2018, for their collaboration and prompt reaction every time the CSET involved them. I would like to thank Prof. Mauro Raffaelli, who passed me the baton in 2011. An honour, but also an arduous commitment.

I let the CSET to the expertise of colleague Alessio Papini, Associate Professor of Botany at our university, sure of his excellent and fruitful management; to the curator Lia Pignotti, un-wearying keeper of the CSET cultural heritage, and to the new Management Committee, which I still am a member of.

I wish you all success in your endeavours
Riccardo M.
Baldini

Stato Giuridico del CSET/ CSET legal framework

Il CSET è un Centro di Servizi e Beni Culturali, ovvero una struttura dell'Ateneo Fiorentino destinata "alla organizzazione ed erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze e di gestione, che abbiano carattere continuativo e interessino l'Ateneo; per la valorizzazione dei beni culturali quali collezioni di reperti scientifici o di patrimoni librari ed archivistici che abbiano notevole interesse culturale".

Il CSET è afferente al Dipartimento di Biologia (BIO) dell'Università di Firenze.

The CSET is a Centre of cultural services and resources, i.e. an institution of the University of Florence intended "to organize and supply permanent services to support teaching, research, knowledge-transfer and management within the university sphere of interest; devoted to promote cultural resources like scientific specimens or book and archival heritages of remarkable cultural interest".

The CSET belongs to the Department of Biology (BIO) of the University of Florence.

Presidente/President

Prof. Alessio Papini, professore associato (BIO/01), Presidente in carica per il periodo 2018/2022/ Associate professor (BIO/01), President in office for the period 2018-2022.

Comitato di Gestione/ Management Committee

Prof. Riccardo M. Baldini, Prof. Marta Mariotti Lippi, Prof. Federico Selvi, Prof. Renato Benesperi.

Responsabile Amministrativo/ Administrative manager

Dr.ssa Alessandra Girasoli, RAD del Dipartimento di Biologia (BIO) della Università di Firenze/ RAD (Department administrative Manager) of the Biology Department (BIO) of the University of Florence.

Assistente amministrativo/ Administrative assistant

Dr.ssa Maria Grazia Balzano, Assistente amministrativo del Dipartimento di Biologia (BIO)/ Administrative assistant at the Biology Department (BIO)

Personale strutturato/ Personnel

Dr.ssa Lia Pignotti, tecnico laureato D1, con mansioni di curatela e gestione delle collezioni botaniche/graduate technician (D1), appointed to curatorship and management of the botanical collections.

Ricercatori e studiosi esterni al CSET/ CSET external researchers and scholars

Gli studiosi collaboratori esterni al CSET sono elencati nel sito web/ CSET external collaborating scholars are listed in the website:

http://sweetgum.nybg.org/science/ih/herbarium_details.php?irn=124484

Attività didattica nel 2017/ Teaching activity in 2017

Il CSET è stato sede anche per il 2018 delle esercitazioni del corso di laurea Triennale in Scienze Naturali su argomenti di Tassonomia Vegetale e Nomenclatura Botanica tenute dal Prof. Riccardo M. Baldini con la collaborazione della Dr.ssa Graziana Fiorini e della Dr.ssa Lia Pignotti.

Il CSET è stato inoltre sede del Master Tropimundo grazie alla partecipazione didattica del Presidente Prof. Alessio Papini, e alla collaborazione di Riccardo M. Baldini e di Lia Pignotti.

Gli studenti Tropimundo per l'anno in corso sono stati dodici.

In data 20 Novembre 2018, il CSET ha inoltre partecipato alla serie di conferenze "A Lezione di Paesaggio", in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, presso Villa Bardini, con un intervento del Prof. Riccardo M. Baldini intitolato "*Panama, un ponte tra due mondi dalla diversità botanica e ambientale tutte da scoprire*".

Hands-on classes of Systematic Botany and Nomenclature took place at CSET in 2018, as usual. Prof. Riccardo M. Baldini was the appointed teacher, with the collaboration of Drs. Graziana Fiorini and Lia Pignotti. The CSET also hosted the Master 'Tropimundo', with Prof. Alessio Papini, incoming CSET President, appointed teacher of Tropical Botany in the Master, and the collaboration of Riccardo Baldini and Lia Pignotti. Twelve students attended the Master in 2018.

On 20th November 2018 the the CSET took part in the series of conferences "*Learning about landscape*", supported by Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, at Villa Bardini in Florence, with a speech hold by Prof. Riccardo M. Baldini entitled "*Panama, a bridge between two Worlds, whose plant and ecological diversity is still being discovered*".

Tirocinanti/ Apprentices

Nel 2018 sei studenti hanno scelto di svolgere presso il CSET l'attività di tirocinio prevista dal piano di studi dei Corsi di Laurea in Scienze Naturali e Biologiche/ Six students have chosen in 2018 to make their apprenticeship at the CSET. This period of apprenticeship is part of the Biology and Natural Sciences Degree Courses.

Alice Misuri, Scienze Naturali 3 CFU

Ornella Diana, Scienze Naturali 3 CFU

Giacomo Baldesi, Scienze Naturali 3 CFU

Irene Viviani, Scienze Naturali 3 CFU*

Carlotta Bambi, Scienze Biologiche 9 CFU*

Noemi Coraggio, Scienze Naturali 3 CFU

* tirocinio svolto in parte presso il laboratorio di Palinologia del Dipartimento di Biologia

Tesi di Laurea/ Bachelor's Thesis

Presso il CSET si è realizzata una tesi di Laurea Triennale in Scienze Naturali che ha avuto come oggetto di studio una rara collezione di piante realizzata tra il 1970 e 1971 da R. Bavazzano e J. Lavranos nel nord della Somalia. Il risultato è stato molto importante non solo per l'arricchimento delle collezioni del CSET, bensì per la qualità tassonomica dei reperti studiati dallo studente Giacomo Baldesi. Si è quindi realizzata una lista floristica relativa alla Somalia settentrionale che dà un contributo scientifico notevole alla conoscenza della Flora di un'area di difficile accesso, non solo e non tanto per motivi logistici, quanto per le drammatiche vicende socio-politico-militari in corso.

A Bachelor's degree thesis in Natural Sciences was carried out at CSET. Subject matter was a unique plant collection made in 1970 and 1971 by R. Bavazzano and J. Lavranos in northern Somalia. The many unidentified specimens from this collecting trip, so far still laying in the FT depository were studied by the graduand Giacomo Baldesi, and they may now contribute to enhance the CSET general collection. A floristic list from northern Somalia was drawn up, which significantly contributes to the knowledge of a hardly accessible area due to the current dramatic socio-political and military sequence of events.



Foto della spedizione Bavazzano-Lavranos (Archivio FT)/
Photos from Bavazzano-Lavranos expedition (FT Archive):
Dracaena ombet Heuglin ex Kotschy & Peyr.
(in alto a sinistra/ top left);
veduta dai monti a sud di Durbo/
view from the mountains S of Durbo
(in alto a destra/ top right);
Aloe sp. (in basso a sinistra/ lower left)

Campione FT di *Rhus Puccionii* Chiov.
dalla spedizione Bavazzano-Lavranos/
FT specimen of *Rhus puccionii* Chiov.
from Bavazzano-Lavranos expedition

Progetti e collaborazioni in atto/ Current projects and collaborations

Nel 2018 il CSET ha continuato a collaborare con l'Università di Panamá nello studio della flora delle aree meno conosciute della República de Panamá e per lo scambio di campioni d'erbario, oltre a completare la Check-list nomenclaturale delle Poaceae di El Salvador con il Museo di Storia Naturale di El Salvador; la pubblicazione della check list è ancora in sospeso a causa di oggettive difficoltà nella sua redazione e interpretazione di taxa critici.

Il CSET ha collaborato allo studio critico di collezioni storiche neo-tropicali quali la *Florula guatemalensis* di Antonio Bertoloni e le *Decades* di Giuseppe Casaretto, i cui risultati saranno a breve pubblicati su riviste internazionali.

Il CSET, con la supervisione del Prof. Riccardo M. Baldini, e della Dr.ssa Lia Pignotti, è partner in una iniziativa internazionale che si terrà in Brasile presso il Jardim Botânico di Rio de Janeiro nel 2022 in occasione del bicentenario della Indipendenza del Brasile. Il CSET parteciperà alla realizzazione di una mostra dedicata a Giuseppe Raddi, quale botanico pioniere nello studio della flora brasiliana. L'evento porterà alla pubblicazione di un testo illustrato e commentato dal titolo "*Encyclopedia Leandra*" a cui parteciperanno studiosi brasiliani ed internazionali, esperti di botanica neotropicale e di storia delle collezioni storico-botaniche neotropicali con particolare enfasi ai contributi alla conoscenza della Flora della Mata Atlantica. L'evento vede la partnership di istituzioni brasiliane e non, private e pubbliche. Maggiori dettagli saranno pubblicati on line nel website del CSET con il progredire delle indagini nel periodo 2019/2021.

In 2018 the CSET carried on its collaboration with the University of Panamá on the survey of poorly investigated areas of Panamá Republic, thus also encouraging specimen exchange with that country.

A nomenclatural Check-list of El Salvador Poaceae was drawn up in collaboration with San Salvador Natural History Museum. The publication is still waiting due to editorial difficulties and interpretation of critical taxa.

The CSET contributed to the investigation of neotropical historical collections as *Florula guatemalensis* by Antonio Bertoloni and *Decades* by Giuseppe Casaretto. The results will soon appear on international journals.

The CSET, under the supervision of Riccardo Baldini and Lia Pignotti, is partner in an international initiative which will take place in Brazil at Jardim Botânico of Rio de Janeiro in 2022 during the bicentenary of Brazil Independency. The CSET will take part in an exhibition dedicated to Giuseppe Raddi, one of the pioneer botanists of Brazilian flora. The event will lead to the publication of an illustrated text with the title "*Encyclopedia Leandra*". Brazilian and international scholars, expert of neo-tropical Botany and history of neo-tropical collections, with particular emphasis to Mata Atlantica, will take part in the project. Private and public Brazilian and non-Brazilian Institutions with also take part in this event. More details will be published online on the CSET website in 2019-2021 along with the progress of investigations.

Eventi/Events

Il 2018 ha visto il CSET partecipare a eventi oltremare ed in particolare al Cinquantenario dell'Erbario della Università di Panamá per cui è stato organizzato un simposio celebrativo a cui ha partecipato il prof. Riccardo M. Baldini con una conferenza magistrale dal titolo: *Los herbarios y el significado histórico-cultural, su origen e impacto en la Flora Neotropical*. Alla iniziativa hanno partecipato anche studiosi provenienti dagli USA (Thomas B. Croat, Missouri Botanical Garden), Heiko Hentrich (Universität Ulm, Germania), Pedro Díaz (Universidad Veracruzana, Mexico), Marco V. Cedeño Fonseca (San José, Universidad de Costa Rica), oltre a rappresentanti della Università di Panamá, Prof.ssa Maria De Stapf (Direttore Herbario PMA), Prof. Jorge Mendieta (Direttore del Dipartimento di Botanica) etc.

Durante la permanenza nella repubblica di Panamá, il Prof. R.M. Baldini ha tenuto un corso di aggiornamento di Nomenclatura Botanica “Curso introductorio a la Nomenclatura Botánica” alla luce della recente pubblicazione dell’International Code of Nomenclature (Schenzhen Code, 2018), oltre ad alcuni seminari sulle Poaceae Neo-tropicali.

In 2018 the CSET took part in overseas events, including the golden Jubilee of Panamá University Herbarium. A commemorative symposium was organized, which Prof. Riccardo M. Baldini took part in with the lecture “Los herbarios y el significado histórico-cultural, su origen e impacto en la Flora Neotropical”. Among the scholars who participated in the event: Thomas B. Croat, (Missouri Botanical Garden, USA), Heiko Hentrich (Universität Ulm, Germany), Pedro Díaz (Universidad Veracruzana, Mexico), Marco V. Cedeño Fonseca (Universidad de Costa Rica, San José), and members of Panamá University, Prof. Maria de Stapp (Director of PMA Herbarium), Prof. Jorge Mendieta (Director of Botany Department), etc. During his stay in the Republic of Panamá, prof. R.M. Baldini held a course on botanical nomenclature “Curso introductorio a la Nomenclatura Botánica”, according to the recent publication of the last version of the International Code of Nomenclature (Schenzhen Code, 2018), beside a seminar on Neo-tropical Poaceae.



Foto di gruppo al Simposio per i 50 anni dell’Erbario PMA/ Group photo at the Gold Jubilee Symposium of PMA Herbarium

Foto con il corpo docente dell’Erbario PMA/ Photo with the teaching staff of PMA Herbarium; photos by PMA staff



Da sinistra a destra/ Left to right: Heiko Hentrich, Universität Ulm, Germany; Pedro Díaz, Universidad Veracruzana, Mexico; Raúl Carranza, Decano/Dean FACINET; Marco Cedeño, Universidad San José de Costa Rica; R. M. Baldini, Università di Firenze, Italia; Thomas B. Croat, Missouri Botanical Garden, USA; Orlando O. Ortiz, Herbario PMA, República de Panamá

Durante la permanenza a Panamá, Riccardo M. Baldini ha partecipato alle seguenti escursioni di raccolta/ During his stay in Panamá, Riccardo M. Baldini took part in the following collecting trips:

- Altos de Maria (Prov. Panamá) presso Cerro Campana/ Altos de Maria (Prov. Panamá) near Cerro Campana.
- Punta Chame (Prov. Panamá): mangrovieta e zona costiera/ Chame Point (Prov. Panamá): mangrove and coastal area.
- Chiriquí, Boquete: foresta alto-montana (900-1700 m s.l.m.) umida/ high mountain wet forest (900-1700 m a.s.l.).
- Bocas del Toro: Riserva Naturale Fortuna/ Fortuna Nature Reserve, con Pedro Díaz (Universidad Veracruzana, Messico), Marco V. Cedeño Fonseca (Universidad de Costa Rica, San José) e Orlando O. Ortiz (Herbarium PMA).
- Riserva Naturale del Smithsonian Tropical Research Institute, “Sherman” presso Colón, in cui si trova la “Grua San Lorenzo”, una installazione che permette di studiare la volta forestale, “canopy”, per ricerche tassonomiche, eco-fisiologiche e sul cambiamento climatico. La visita si è svolta insieme al collega Thomas B. Croat (Missouri Botanical Garden), Carmen Galdames (Smithsonian Tropical Research Institute) e Orlando O. Ortiz, ricercatore dell’erbario PMA/ Smithsonian Tropical Research Institute Nature Reserve, “Sherman” near Colón, where the “San Lorenzo” crane is installed, which permits canopy investigation for research in taxonomy, eco-physiology and climate change. The visit took place together with the colleague Thomas B. Croat (Missouri Botanical Garden), Carmen Galdames (Smithsonian Tropical Research Institute) and Orlando O. Ortiz (PMA Herbarium).



Altos de Maria (Prov. Panamá), presso Cerro Campana/ Altos de Maria (Prov. Panamá), near Cerro Campana; photo R.M. Baldini



Punta Chame (Prov. Panamá), mangrovieta/ mangrove; photo R.M. Baldini



*Sentiero sulle cime degli alberi
(Prov. Chiriquí, Boquete):
foresta umida di alta montagna/
Tree Track (Prov. Chiriquí, Boquete):
high mountain wet forest;
photo R.M. Baldini*



Fortuna (Prov. Bocas del Toro): foresta umida di alta montagna/ high mountain wet forest; photo R.M. Baldini



*Fortuna (Prov. Bocas del Toro): da sinistra a destra/left to right, Hieko Hentrich (Universität Ulm), Orlando O. Ortiz (Herbarium PMA), Marco V. Cedeño Fonseca (Universidad de Costa Rica, San José), Pedro Díaz (Universidad Veracruzana, Messico), Riccardo M. Baldini (Università di Firenze) con un esemplare di/ with a specimen of *Monstera anomala* Zuluaga & Croat (Araceae)*



Spadice di/ Spadix of Monstera anomala Zuluaga & Croat (Araceae); photo R.M. Baldini



*Da sinistra a destra/ Left to right:
Orlando O. Ortiz (Herbarium PMA)
Thomas B. Croat (Missouri Botanical
Garden), Riccardo M. Baldini
(Università di Firenze),
Carmen Galdames (Herbarium PMA);
photo Sherman staff*



*Questa pagina e la seguente/
This and next page:
"Sherman" (Prov. Colón),
Smithsonian Tropical Research
Institute Nature Reserve,
"Grua San Lorenzo",
istallazione per lo studio
della volta forestale/
an installation for
canopy investigation;
photo Sherman staff*



Photo Sherman staff

Photo Sherman staff

Sotto, foce del fiume Chagres, versante caraibico/ Below, Chagres River mouth, Caribbean side; photo R.M. Baldini





*Specie della volta forestale/
Species from the canopy:
Theobroma bicolor Humb. & Bonpl.;
photo C. Galdames*



Specie della volta forestale/ Species from the canopy: Vochysia ferruginea Mart.; photo C. Galdames

Nel Settembre 2018 si è svolta una missione scientifica nel Sultanato dell'Oman a cui ha partecipato la curatrice del CSET, Lia Pignotti. La spedizione rientra nella attività di ricerca condotta dalla Prof. Marta Mariotti Lippi sulla morfologia pollinica delle piante del Dhofar, Oman meridionale, con particolare attenzione alle specie che crescono nell'area del sito archeologico pre-islamico di Sumhuram, nella baia di Khor Rohri, il maestoso estuario del Wadi Darbat. Dopo un monzone estivo ('khareef') particolarmente intenso – e devastante – la vegetazione della catena costiera si presentava straordinariamente rigogliosa e ricca di specie.

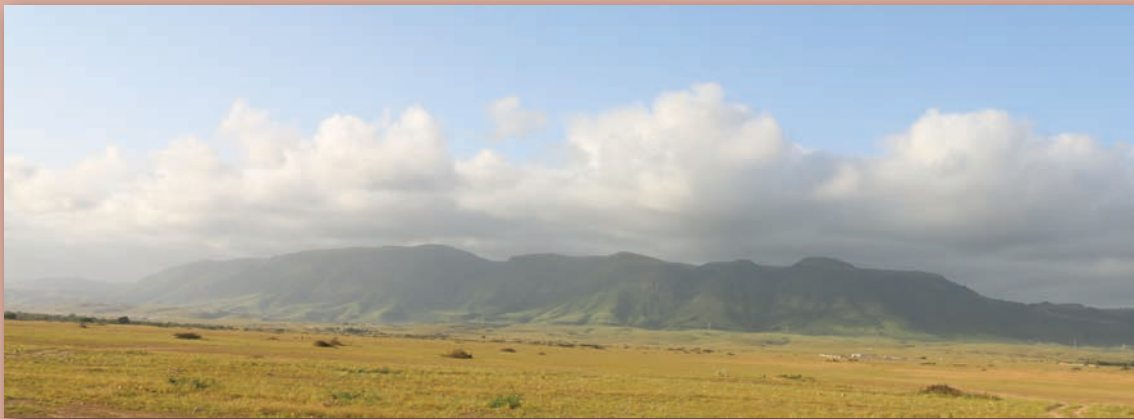
In September 2018 a scientific expedition to the Sultanate of Oman took place. Lia Pignotti, curator of CSET, took part in it. The expedition is part of Prof. Marta Mariotti Lippi's research activity on pollen morphology of Dhofar (Southern Oman) plants. The research is focused on the species growing in the area of the pre-islamic archaeological site Sumhuram in "Khor Rohri", Wadi Darbat impressive estuary. After a particularly impetuous – and devastating - summer monsoon ('khareef'), the escarpment mountain vegetation appeared remarkably luxuriant and rich of species.



Khor Rohri, estuario del/ estuary of Wadi Darbat (Dhofar, Sultanate of Oman); photo L. Pignotti



Wadi Darbat (Dhofar, Sultanate of Oman); photo L. Pignotti



*Pianura costiera del Dhofar; sullo sfondo la catena costiera (Sultanato dell'Oman)/
Dhofar coastal plain; on the background the escarpment mountains (Sultanate of Oman)*



*Boschi con Anogeissus dhofarica A.J. Scott nella catena costiera a nord di Salalah (Dhofar; Sultanato dell'Oman)
Anogeissus dhofarica A.J. Scott woods in the escarpment mountains N of Salalah (Dhofar; Sultanate of Oman)*



Wadi Darbat (Dhofar; Sultanate of Oman); photos in this page L. Pignotti

Visita e consultazione dell'erbario del New York Botanical Garden/ Visit of the New York Botanical Garden Herbarium (The Bronx, New York, USA)

Nel periodo 9-18 novembre 2018, il Dr. Riccardo M. Baldini ha visitato l'erbario NY per la verifica di materiali per la stesura della Check List aggiornata della famiglia Poaceae de El Salvador. Il testo è giunto a suo compimento anche a seguito di verifiche fatte presso l'erbario MO (Missouri Botanical Garden, St. Louis) dalla co-autrice Jenny Menjívar del Museo di Storia Naturale de El Salvador. A seguito di questa breve visita e dell'incontro tra R.M. Baldini e il Dr. Douglas Daly, direttore dell'Istituto di Botanica Sistemática presso il NY, si è confermata la collaborazione per lo scambio di materiale tra FT e NY.

From 9th to 18th November 2018, Dr. Riccardo M. Baldini visited the NY Herbarium in order to verify material for the completion of the up-to-date Checklist of El Salvador Poaceae. Further material was checked in MO (Missouri Botanical Garden, St. Louis) by the co-author Jenny Menjívar (El Salvador Natural History Museum). R.M. Baldini and Dr. Douglas Daly, director of Systematic Botany at NY, reinforced the preexisting agreement of plant specimen exchanges between FT and NY.



*Entrata principale dell'erbario NY, New York Botanical Garden/
Main entrance of NY Herbarium, New York Botanical Garden;
photo R.M. Baldini*



*Postazione di lavoro per visitatori all'Erbario NY/
Working room for visitors at NY Herbarium;
photo R.M. Baldini*



*Natale al NYBG/ Christmas time at NYBG; 17
photo R.M. Baldini*

Visitatori/Visitors

Nel periodo gennaio-novembre 2018 hanno visitato il CSET per motivi di studio i seguenti ricercatori/ The following guests visited the CSET and studied its collections from January to November 2018:

Giulia Silvia Giberti, Alma Mater Studiorum, Bologna, dal 9 aprile al 19 giugno 2018 (Flora del Kenya);

Luca Di Nuzzo, Giulio Ferretti, Lorenzo Lazzaro, Michele Mugnai, Dip. Biologia, Università di Firenze, 30 marzo, 12 aprile e 12 luglio 2018 (*Euphorbia*);

Fernanda Satori Petrongari, Instituto de Botânica, São Paulo, Brazil, 24 maggio 2018 (Convolvulaceae);

Ib Friis, University of Copenhagen, Danimarca, dal 6 al 12 giugno 2018 (Collezione Reghini, Etiopia 1937);

Gustavo Hassemer, University of Copenhagen, Danimarca, 19 giugno 2018 (*Commelina, Plantago*);

Christopher J. Grassa, Harvard University Herbaria, Massachusetts, USA, 24 luglio 2018 (Cannabaceae);

Cristina M. Moya, University of California, Davis, USA, 24 luglio 2018 (Cannabaceae).

Saowalak Bunma, University of Aarhus, Danimarca, 19-20 novembre 2018 (Fabaceae, *Sesbania*).

Scambi di campioni/ Specimen exchanges

Nel 2018 si è continuata la attività di scambio di materiali duplicati, molti dei quali giacenti da decenni, con istituzioni europee e extraeuropee. Ciò ha permesso di intensificare la collaborazione con erbari di importanza strategica nel mondo e di acquisire in scambio ulteriori collezioni di recente raccolta in aree tropicali e limitrofe. Il totale di campioni duplicati inviati in scambio è stato pari a 229, mentre per quelli ricevuti per scambio il totale ammonta a 323. Di seguito sono riportate le Istituzioni a cui il CSET ha inviato duplicati e quelle da cui il CSET ha ricevuto nuovi materiali in dono o scambio.

Exchange of pending duplicate material with European and extra-European institutions went on in 2018. Exchanges stimulated collaboration with important general herbaria and permitted the acquisition of recent collections from tropical and subtropical areas. In 2018, 229 specimens were sent out, while 323 entered FT. The involved institutions are listed below.

Campioni inviati in dono/ Specimens sent out as a gift

Herbarium (MO), Missouri Botanical Garden Saint Louis, Missouri, U.S.A.

79 campioni raccolti in Somalia dal 1959 al 1973 da G. Moggi, R. Bavazzano, J.J. Lavranos, A. Sammiceli, M. Tardelli.

Herbarium (US) Smithsonian Institution, National Museum of Natural History, Department of Botany, Washington, USA.

87 campioni raccolti in Somalia dal 1959 al 1973 da G. Moggi, R. Bavazzano, J.J. Lavranos, A. Sammiceli, M. Tardelli.

Herbarium (SASK) of College of Agriculture and Bioresources, Department of Plant Sciences, Saskatoon, Saskatchewan, Canada

12 campioni raccolti in Somalia dal 1959 al 1976 da G. Moggi, R. Bavazzano, J.J. Lavranos, M. Tardelli, G. Scortecci.

Herbarium (W), Dept. Botany, Naturhistorisches Museum Wien, Austria

10 campioni raccolti in Somalia, Bolivia, Perù e Tanzania tra il 1959 e il 2012 da G. Moggi, R. Bavazzano, M. Tardelli, P.M. Peterson, R.J. Soreng et al.

Duplicati ricevuti in dono/ Specimens received as a gift

Herbarium (MHES), Herbario del Museo de Historia Natural de El Salvador, San Salvador, El Salvador

242 campioni di svariate famiglie raccolti in El Salvador nel corso di vari anni da J. Menjívar, G. Ceren et al.

Herbarium (C) of the Natural History Museum of Copenhagen, University of Copenhagen

19 campioni di Commelinaceae e Plantaginaceae raccolti in Brasile, Cile e Uruguay nel 2014-2015 da G. Hassemer et al.

62 campioni di svariate famiglie raccolti in Etiopia nel 2017 da I. Friis et al.

5 campioni di Plantaginaceae e Commelinaceae raccolte da G. Hassemer in Brasile nel 2016 e da vari altri raccoglitori nel 2007-2008.

JACQ

Nel 2018 è continuata l'archiviazione delle collezioni in *JACQ* con i progressi qui sintetizzati: inserimento di 155 dei 297 campioni ricevuti nel 2017 da US e di 132 dei 196 campioni ricevuti nel 2017/2018 da C; proseguimento dell'inserimento dei campioni tipo, giunti a circa 1500; inserimento di materiale di deposito di varia provenienza, prevalentemente raccolto durante le missioni in Somalia svolte dal personale dell'erbario tropicale, tra gli anni '50 e gli anni '70 del secolo scorso.

The filing of CSET specimens in *JACQ* went on in 2018 as here summarized: entry of 155 out of 297 specimens received in 2017 by US and of 132 of the 196 specimens received in 2017-2018 from C; prosecution of the type specimens databasing: about 1500 type specimens were entered, Entry of pending store material of various provenance, mostly collected during expeditions carried out in Somalia by the personnel of the former Erbario Tropicale between the '50s and '70s of the last century.

Biblioteca/Library

Le acquisizioni mediante acquisti, doni e scambi nel periodo Novembre 2017-2018 sono state numerose (46) e vengono qui riportate in dettaglio/ The acquisitions through purchase, gifts and exchanges in the period November 2017-November 2018 have been numerous (46). They are here reported in detail:

1. Bertil Ståhl et al., 2016. Flora of Ecuador, Volume 93, Parts 82-84: Leguminosae, Phaseolae, Part 1.
2. Mauricio Velayos, 2014. Flora de Guinea Ecuatorial, Volume 11: Bromelianae - Juncanae: Claves de Plantas Vasculares de Annobón, Bioko y Río Muni.

3. Jorge Paiva, 2009. Flora of Tropical East Africa: Polygalaceae.
4. Bijan Dehgan, 2012. Flora Neotropica, Volume 110: *Jatropha* (Euphorbiaceae).
5. Paulo H. Labiak, M. Lehnert, Al Moguel-Velázquez, M. Kessler, 2014. Flora Neotropica, Volume 111-113: Grammitid Ferns (Polypodiaceae).
6. Julio Antonio Lombardi, 2014. Flora Neotropica, Volume 114: Celastraceae (Hippocraeteoideae e Salacioideae) [Portuguese].
7. Julio V. Schneider, Georg Zizka, 2016. Flora Neotropica, Volume 115: Quinaceae.
8. Anna Luiza Ilkiu-Borges, 2016. Flora Neotropica, Volume 116: *Prionolejeunea*: Lejeuneaceae, Jungermanniopsida.
9. Carlos Reynel, 2017. Flora Neotropica, Volume 117: *Zanthoxylum* (Rutaceae).
10. Claes Persson, Piero Giuseppe Delprete, 2017. Flora Neotropica, Volume 119: The *Alibertia* Group (Gardenieae–Rubiaceae), Part 1 (*Agouticarpa*, *Alibertia*, *Cordia*, *Melanopsidium*, *Riodocea*, and *Stenosepala*).
11. Fernando Omar Zuloaga (Ed.), Zulma Esther Rugolo (Ed.), Ana María Ramona Anton (Ed.), 2012. Flora Argentina, Volume 3 (2-Volume Set) [Spanish]: Monocotyledonae: Poaceae.
12. Gerrit M. Davidse (Ed.), Mario S. Sousa (Ed.), Sandra Knapp (Ed.), Fernando Chiang C. (Ed.), Carmen Ulloa Ulloa (Ed.), John F. Pruski (Ed.), 2018. Flora Mesoamericana, Volume 5 (Part 2): Asteraceae [Spanish].
13. Marc S.M. Sosef, 2018. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Typhaceae.
14. Miguel E. Leal, 2017. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Tropaeolaceae.
15. Daniel J.L. Geerinck, François P. Malaisse, 2017. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Tecophilaeaceae.
16. Paul J.M. Maas, Hiltje Maas-van de Kamer, 2017. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Heliconiaceae.
17. Marc S.M. Sosef, B. De Roeck, 2017. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Gramineae: Introduction, Tribu I Phareae à X. Bambuseae.
18. Pierre Meerts, 2017. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Dipterocarpaceae.
19. Marc S.M. Sosef., 2017. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Goodeniaceae.
20. Paul J.M. Maas-van de Kamer, Hiltje Maas-van de Kamer, Marc S.M. Sosef (Editor), 2017. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Costaceae.
21. Jean-Baptiste M.M. Dhetchuvi, Alexander C. Ley, Marc S.M. Sosef (Ed.), 2017. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Marantaceae.
22. Paul J.M. Maas, Hiltje Maas-van de Kamer, Marc S.M. Sosef (Ed.), 2017. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Cannaceae.
23. S. Ntore, 2017. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Plumbaginaceae.
24. James W. Byng, 2015. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Picrodendraceae.
25. James W. Byng, 2015. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Ixonanthaceae.
26. Fischer E., 2015. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Hydroleaceae.
27. Jean-Jacques Symoens, Marc S.M. Sosef., 2015. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Hydrocharitaceae.
28. Daniel J.L. Geerinck, 2015. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Asphodelaceae.
29. Daniel J.L. Geerinck, 2015. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Smilacaceae.
30. Miguel E. Leal, 2015. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Bromeliaceae.
31. Daniel J.L. Geerinck, 2014. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Flagellariaceae.
32. S. Ntore, 2014. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Caricaceae.
33. Daniel J.L. Geerinck, 2014. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Ericaceae.
34. Daniel J.L. Geerinck, 2014. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Colchicaceae.
35. Henk J. Beentje, Marc S.M. Sosef (Ed.), 2016. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Pandanaceae.
36. Fernando O. Zuloaga (Ed.), Manuel J. Belgrano (Ed.), 2016. Flora Argentina, Volume 2 [Spanish]: Licofitas, Helechos, Gymnospermae.

37. Susana E. Freire, Fernando Omar Zuloaga (Ed.), Manuel Joaquín Belgrano (Ed.), Ana María Ramona Anton (Ed.), 2014. Flora Argentina, Volume 7(3) [Spanish]: Dicotyledoneae: Asteraceae III: Senecioneae a Vernoniaeae.
38. Susana E. Freire, Fernando Omar Zuloaga (Ed.), Manuel Joaquín, 2015. Flora Argentina, Volume 7(2) [Spanish]: Dicotyledoneae: Asteraceae II: Cichorieae, Helenieae a Mutisieae.
39. Susana E. Freire, Fernando Omar Zuloaga (Ed.), Manuel Joaquín Belgrano (Ed.), Ana María Ramona Anton (Ed.), 2014. Flora Argentina, Volume 7(1) [Spanish]: Dicotyledoneae: Asteraceae I: Anthemideae a Gnaphalieae.
40. S.B. Janssens, Marc S.M. Sosef (Ed.), 2016. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Musaceae.
41. Daniel J.L. Geerinck, Marc S.M. Sosef, 2016. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Asparagaceae.
42. Pierre Meerts, 2015. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Anthericaceae
43. J. Léonard, M. Mosango, 1985. Flore d'Afrique Centrale: Spermatophytes, Hymenocardiaceae.
44. René Schober, 2017. Thomas Ender - Von Triest nach Rio de JaneiroKupferstichkabinett der Akademie der bildenden Künste Wien.
45. Friedrich von Breitenbach, 1960. The indigenous trees of Ethiopia. Preliminary edition. Addis Ababa.
46. Marita Akhøj Nielsen (Ed.), 2017. The Royal Danish Academy of Sciences and Letters 1742-2017. A jubilee celebratory publication.

Publicazioni/Publications

Nel 2018 la serie di pubblicazioni del CSET ha raggiunto il numero 190. Inoltre è continuata la sinergia tra il CSET e la rivista *Webbia* (Journal of Plant Taxonomy and Geography) pubblicata dalla casa editrice Taylor & Francis (Oxford, UK). Qui di seguito alcune delle più recenti pubblicazioni finanziate e svolte da collaborator del CSET.

In 2018 the CSET series of publications reached 190 units. The CSET and the journal *Webbia* (Journal of Plant Taxonomy and Geography, published by Taylor & Francis, Oxford, UK) carried on their synergy. Shown below, some of the most recent publications supported and/or carried out by CSET Collaborators.

- LOW SHOOK LING, WONG SIN YENG, P. BOYCE** – Naming the chaos: generic redelimitation in Schismatoglottideae (Araceae). *Webbia* 73(1): 1-97, Suppl. published on line (2018).
- BALDINI R.M.** – Bicentenary of Giuseppe Raddi's journey to Brazil (1817-2017). *Webbia* 73(1): 107-110 (2018).
- BALDINI R.M., PIGNOTTI L.** – Giuseppe Raddi (1770-1829): an Italian and Florentine naturalist, pioneer on Brazilian territory, his contribution to the knowledge of the Neotropical Flora and his legacy to the biodiversity of the third millenium. *Webbia* 73(1): 111-129 (2018).
- PRANCE T.G.** – Following in the footsteps of Giuseppe Raddi. *Webbia* 73(1): 131-136 (2018).
- ORTIZ O.O., CROAT T.B., BALDINI R.M.** – Current status of aroid species diversity in Panama, including new records from the Country. *Webbia* 73(1): 141-153 (2018).

- HARRIES H., HARRIES J.** – The cradle of the coconut: Emilio Chiovenda’s “La Culla del Cocco” (1921-1923) revisited. *Webbia* 73(1): 155-158 (2018).
- NELLI R.** – The archive of Giuseppe Raddi in the Library of Botany at the University of Florence. *Webbia* 73(1): 159-165 (2018).
- MANAGLIA A., RANALLI R.** – The contribution of Giuseppe Raddi to Antonio Bertoloni’s collections at the Herbarium of the University of Bologna. *Webbia* 73(1): 167-174 (2018).
- EYCHENNE J., ORTEGA N., BALSLEV H., MUSCARELLA R., STAUFFER F.W.** – Taxonomic revision, distribution and ecology of *Wendlandiella* (Arecaceae: Arecoideae: Chamaedoreae). *Webbia* 73(2): 179-190 (2018).
- FRIIS I., GILBERT M.G., PATON A.J., WEBER O., van BRUEGEL P., DEMISSEW S.** – The Gerire Hills, a SE Ethiopian outpost of the transitional semievergreen bushland: vegetation, endemism and three new species, *Croton elkerensis* (Euphorbiaceae), *Gnidia elkerensis* (Thymeleaceae), and *Plectranthus spananthus* (Lamiaceae). *Webbia* 73(2): 203-223 (2018).
- WONG S.Y., BOYCE P.C., SAIBEH K.** – Studies in Schismatoglottideae (Araceae) of Borneo LXVII: *Bucephalandra danumensis*, a new species from Sabah, Malaysian Borneo. *Webbia* 73(2): 000-000 (2018).
- FLORES R., TAYLOR C.M., McPHERSON, IBÁÑEZ A.** – A new epiphytic species of *Notopleura* (Rubiaceae) from Chucantí Nature Reserve, eastern Panama. *Webbia* 73(2): 195-201 (2018).
- COMMOCK T., ROSE P., JESTROW B., CAMPBELL K., ORTEGA J.F.** – Jamaica’s endemic plant genera: updates in research, taxonomic knowledge, phylogeography and conservation. *Webbia* 73(2): 247-268 (2018).

Nel 2019 è in programmazione la pubblicazione on line sulla rivista *Webbia* di un contributo significativo sulla conoscenza naturalistica della Somalia a cura del prof. Ib Friis (Università di Copenaghen, Danimarca) dal titolo:

Cenni monografici sul paese dei Gherire (Mogadiscio, 1938) – a pioneer work on the Gerire Hills in W Ogaden, SE Ethiopia – introduced, translated, and provided with comments and a revision of the botanical collections.

Trattasi di una traduzione commentata di un’opera inedita riscoperta nella Biblioteca del Centro Studi Erbario Tropicale, relativa ad una spedizione scientifica avvenuta nel 1938 in quella parte del Corno d’Africa spesso denominata “terra incognita”, ovvero l’Ogaden, terra di disputa tra Somalia e Etiopia. Il Prof. Friis non solo ne ha fatto una traduzione accurata dall’italiano all’inglese con la collaborazione di Lia Pignotti e Riccardo M. Baldini, ma ha anche verificato i reperti botanici raccolti e studiati nella spedizione, conservati in FT. Una autentica riscoperta di una rarità bibliografica sconosciuta, ed ora fruibile internazionalmente.

A significant contribution to the knowledge of Somaliland wildlife by Prof. Ib Friis (University of Copenhagen, Denmark) is due to be published on-line in *Webbia* in 2019 with the title:

Cenni monografici sul paese dei Gherire (Mogadiscio, 1938) – a pioneer work on the Gerire Hills in W Ogaden, SE Ethiopia – introduced, translated, and provided with comments and a revision of the botanical collections.

It is an analyzed translation of an unpublished work rediscovered in the library of Centro Studi Erbario Tropicale: a report from a scientific expedition carried out in 1938 in that part of the Horn of Africa often called “terra incognita”, i.e. Ogaden, disputed between Ethiopia and Somalia. Prof. Ib Friis accurately translated it into English with the collaboration of Lia Pignotti and Riccardo M. Baldini, and he verified the plant specimens collected in the expedition, housed at FT. A true rediscovery of an ignored bibliographic rarity, now internationally available.

Una opportunità importante per il CSET

Il 26 novembre 2018 si è svolto presso il CSET un incontro con Osman Gedow, supervisore del Somali Wildlife and Natural History Society (SWNHS) del Governo Federale della Somalia per discutere sulla ripresa della cooperazione tra l'erbario FT e il Governo della Somalia per lo studio della Biodiversità vegetale del Corno d'Africa. All'incontro hanno partecipato anche lo zoologo Francesco Dessi-Fulgheri, il presidente del CSET Alessio Papini, la curatrice Lia Pignotti, Marta Mariotti Lippi, Riccardo M. Baldini e lo studente Giacomo Baldesi. Il Dr. O. Gedow ha espresso interesse ed entusiasmo in tale collaborazione prendendo atto che la Flora del Corno d'Africa, e della Somalia in particolare, sono ampiamente e significativamente rappresentate presso l'erbario FT. Il CSET, con il Dipartimento di Biologia, ha accettato di partecipare alla stesura di un progetto da inoltrare agli inizi del 2019 alle Agenzie quali ONU, UNOPS, e Cooperazione Italiana allo Sviluppo Internazionale.



Da sinistra a destra/ Left to right: Osman Gedow, Francesco Dessi Fulgheri, Giacomo Baldesi, Riccardo M. Baldini, Alessio Papini, Marta Mariotti; photo L. Pignotti

On 26th November 2018 a meeting took place at the CSET with Osman Gedow, supervisor of the Somali Wildlife and Natural History Society (SWNHS) of the Somaliland Federal Government. The possibility of restarting the cooperation between the CSET and the Somaliland Government for the study of plant diversity in the Horn of Africa was discussed. The zoologist Francesco Dessi-Fulgheri, the CSET president Alessio Papini, Marta Mariotti, Riccardo M. Baldini, Lia Pignotti and Giacomo Baldesi took part in the meeting. Dr. Gedow expressed his enthusiastic interest in a collaboration with the CSET, acknowledging that a wide and meaningful part of the Horn of Africa Flora, including Somalia, is represented at CSET Herbarium (FT). The CSET and the Biology Department accepted to collaborate on a research project to be forwarded to agencies like UNO, UNOPS and Italian Cooperation to International Development at the beginning of 2019.



Odontadenia puncticulosa (Rich.) Pulle (Apocynaceae), República de Panamá; photo C. Galdames